

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO STUDI PER L'AMERICA LATINA

I migranti di ieri e oggi nei "Quaderni del Csal"

"Migranti di ieri e di oggi" è il titolo del primo volume della nuova collana editoriale "Quaderni del Csal", pubblicata in questi giorni dal Centro studi per l'America Latina dell'Università di Trieste.

«I Quaderni del Csal - spiega il professor Francesco Lazzari, sociologo dell'ateneo cittadino e direttore del Centro studi - vogliono essere uno strumento agile di discussione. Uno strumento che mira agli aspetti essenziali del dibattito in corso con approfondimenti e riflessioni su tematiche specifiche riguardanti l'America Latina. Nello stesso tempo i

Quaderni si propongono come luogo di ricerca e quindi in divenire, aperti a contributi successivi e mai definitivi, di studiosi e cultori delle questioni latinoamericane».

Questa nuova pubblicazione va ad aggiungersi a quella della rivista semestrale Visioni LatinoAmericane, che da circa due anni scrive di temi legati alla vita dei Paesi del Sud America e di problematiche connesse con la cooperazione internazionale avvalendosi della collaborazione di studiosi nazionali e internazionali.

«Il nostro obiettivo - sottolinea Luca Bianchi, dotto-

rando in Scienze integrate per la sostenibilità territoriale e segretario del Csal - è di promuovere la circolazione di esperienze e di teorizzazioni indipendentemente dalle appartenenze, a cominciare da quelle socio-territoriali. Un modo per trasformarle in patrimonio comune e ricchezza da condividere».

E proprio in virtù di questi presupposti, il primo numero monografico dei Quaderni del Csal è dedicato ai processi migratori, in uscita e in entrata. Si parla infatti di emigrazione italiana in America Latina e di immigrazione latinoamericana in

Italia, con particolare attenzione alla situazione del Tri-veneto.

«Il processo integrativo dei nuovi italiani - sottolinea Elena Peruffo, vice questore aggiunto della Polizia di Stato e dirigente dell'Ufficio immigrazione della Questura di Treviso - deve tener conto della Carta costituzionale e della normativa vigente ma, per completarsi, deve valorizzare i processi integrativi che la società nel suo insieme potrà-dovrà promuovere. Processi integrativi in cui un ruolo significativo e di crescente valenza creativa viene svolto, tra gli altri, dalla donna migrante».



Un gruppo di donne peruviane